

CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2024: “Insolitamente Elba”

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario “Poesia di Viaggio”**. Pubblichiamo **“Insolitamente Elba”** di **Marco Biato**, che descrive le suggestioni dell'isola d'Elba in inverno.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**. Ricordiamo che la scadenza è stata prorogata al **30 aprile 2024**

Insolitamente Elba

È pronta a ormeggiar la nave
che già sento l'odor del frate
sbarchiamo noi viaggianti
dell'Isola d'Elba amanti

Al tramonto del sole
ridono e bevono le signore
e anche se non è stagione
le strade ribollono di persone

L'aria è fresca sulla Calata
le imbarcazioni poche ma non importa
i loro alberi illuminati a festa
allontanano dal cielo la tempesta

I vicoli del centro riparano dal freddo
Elba d'inverno, che puro godimento
Le luci del Natale regalano un sapore nuovo
Una scoperta che riscalda ogni uomo.



CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023: "ULISSE"

Ecco un'altra poesia che partecipa alla Seconda edizione del Concorso letterario "Poesia di Viaggio". Pubblichiamo "Ulisse" di Michela De Martino, che traduce in versi le emozioni, le avventure e le peripezie del ritorno a casa dell'eroe omerico.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio trovate qui il bando completo



Itaca, l'isola natale di Ulisse

Ulisse

Errando

Nell'Egeo mare

Di Grecia vittorioso

Tra mari misteriosi che

L'italica terra lambisce

Naufrago vittorioso

Nel Mediterraneo mare

Smarristi la via

Della patria e dell'amore.

Furioso Nettuno

Ti spinse tra le sponde
Dell'Isola di Ogigia
Dove Calipso attendeva
Di donarti il suo cuore.
Ma lo sapevi,
quel mare scintillante
furioso e tuo nemico
a Itaca di spingeva
a ritornare
dove Argo
era rimasto ad aspettare.
Ma la furia
Del Dio
Dovesti placare
E l'ira dei mari
Sapesti domare.
Oh, Itaca,
mia patria, mia terra
a te son tornato
e sono rinato,
e l'amore
della dolce Penelope

ho dovuto
riconquistare.
Deh,
italico mare,
tra le tue acque cristalline
i miei compagni
la loro dimora han trovato.
Con Scilla e Cariddi
Ho dovuto lottare
Per poter alla mia patria ritornare.

CONCORSO POESIA DI VIAGGIO: "ROMA"

Continuiamo a ricevere le vostre poesie per il concorso **"Poesia di Viaggio"**. Pubblichiamo **"Roma"** che ci ha inviato il giovanissimo **Alessio Campagnani di Busto Arsizio (VA)**, una simpaticissima poesia che assomiglia a una filastrocca e che strizza l'occhio a una città vivace e accogliente.



Se volete vedere la vostra poesia pubblicata, partecipare al **concorso gratuito** e avere la possibilità di **vincere un fantastico weekend per due persone**, qui trovate il **bando completo**, inclusa la sezione speciale **"Poesie in Mongolfiera"** riservato ai ragazzi diversamente abili o con patologie, che avranno la possibilità di realizzare un sogno.



ROMA

Quando vado a Roma

Mi siedo sulla mia poltrona,

e penso quanto sia bella

più della Nutella.

Poi faccio una passeggiata

Su una strada ciottolata

Che mi ricorda i miei antenati

Che lì sono nati.

Roma Città Eterna

Dove un tempo si passeggiava con la carrozzella,

monumenti meravigliosi

che sono tanto preziosi.

Roma è la Capitale

Di una Nazione particolare

Che somiglia a uno stivale.

Visitando i vicoletti

Ci ritroviamo nei ghetti,

lungo Tevere ci appare

come un grande litorale,

Castel Sant'Angelo e San Pietro

Ci danno un benvenuto lieto,

e dopo questa serie di rime bacciate
Roma ci saluta con “AHO’, RITORNATE!”.

